

Nasce “Prospettiva popolare”, la lista di Francesco Paglia

Pubblicato: Martedì 19 Febbraio 2019



«Il nostro programma elettorale si occuperà sicuramente in prima istanza della gestione ordinaria del territorio e della soluzione dei problemi organizzativi e amministrativi della macchina comunale. E' fondamentale però, per procedere in modo corretto e concreto, partire da un'analisi del contesto ambientale. La prima constatazione è che Cuveglio è il centro dei servizi per la Valle e in un certo senso ne è anche il cuore».

Comincia così la lettera programmatica di **Francesco Paglia, candidato sindaco a Cuveglio che presenta anche il nome della lista: “Prospettiva Popolare”**

«Questa circostanza è stata favorita dalla naturale posizione geografica di centro valle e dalla dimensione anagrafica del paese, fattori che ne hanno fatto, anche attraverso una forte volontà politica, mai sopita, il baricentro dei servizi.

Questa “vocazione per così dire storica” deve essere ridefinita attivando quanto necessario per mantenere e implementare la leadership dei servizi e ipotizzando nuove frontiere di azioni culturali, sociali e imprenditoriali.

La condizione per definire la vocazione territoriale è quella di **avere una visione della realtà e una prospettiva per il futuro**, così da orientare le scelte operative sulle tematiche di sviluppo e conseguenza, sugli obiettivi verso i quali dirigere l'azione.

E' certo che il futuro delle nostre valli non potrà essere legato all'industria, e d'altra parte, il nostro “patrimonio territoriale” risiede, da una parte nelle grandi risorse naturalistiche e ambientali, in gran parte trascurate ed oggi ancora da rivalutare e mettere a frutto, e dall'altra nelle capacità

imprenditoriali della nostra popolazione».

«Quindi i temi su cui indirizzare il futuro sviluppo del nostro Comune dovranno essere, **turismo sport e cultura, agricoltura e allevamento di nicchia**, l'intelligente utilizzo delle risorse del territorio e di conseguenza, le attività commerciali e artigianali e professionali di supporto, oltre alla già richiamata vocazione d'essere il centro d'eccellenza dei servizi».

«La criticità che dobbiamo affrontare non è la mancanza di intelligenze e capacità realizzative, anzi in tutte le nostre cittadine, paesi ed anche frazioni, ricordiamo personaggi che hanno fatto la storia in campo economico, imprenditoriale, sociale, culturale e artistico e i nostri tecnici hanno ricoperto ruoli di prim'ordine ad altissimo livello in grandi aziende. La nostra priorità dovrà quindi essere quella di diventare attrattivi, dobbiamo dotarci di strutture per costruire realtà capaci di trattenere e attrarre le nostre migliori intelligenze. E' quindi indispensabile investire sui giovani partendo dalle scuole con progetti educativi, e pensare ad ambiti più complessi di crescita professionale in sinergia con le realtà artigianali e imprenditoriali presenti nel nostro territorio».

«Questi temi, turismo sport e cultura, agricoltura e allevamento utilizzo delle risorse, attività commerciali e artigianali e professionali, servizi sono tra loro sinergici e si possono collegare con iniziative che le implementino e le valorizzino. Occorre quindi, oltre ad una visione, elaborare **progetti trasversali sui quali far convergere le nostre energie creative e risorse economiche**.

E' evidente che queste traiettorie di sviluppo, pur partendo dalla nostra realtà di base, possono essere supportate solo in parte dell'organismo Comunale. **Occorrono progetti sovracomunali condivisi con Provincia di Varese, Regione Lombardia e finanziate con risorse anche Europee**. Altro punto focale sarà il sostegno alle fragilità, il supporto alle famiglie in difficoltà, ai giovani desiderosi di un futuro e non possiamo dimenticare le problematiche sollevate, anche nel nostro territorio, dalle migrazioni. E' necessario, tramite le agenzie educative e sociali operati sul territorio, ideare percorsi, anche innovativi, di promozione che ridiano impulso e sollecitino creatività e imprenditorialità che sono da sempre una risorsa primaria delle nostre valli. Se non si affrontano con decisione queste problematiche, che sempre più si pongono nei nostri paesi come elementi di discontinuità sociale, si rischia di generare pericolose tensioni che renderanno impossibile una effettiva promozione umana e la convivenza tra diversi modelli culturali che ormai è inevitabile.

Questa è la visione che vorrei comunicarvi, questo è il compito che prometto di portare avanti con responsabilità e determinazione insieme agli amici che vorranno condividere questi ideali. Tali sono i motivi e gli obiettivi per cui chiedo l'impegno di tutti.

Per realizzare questi obiettivi dobbiamo avere il coraggio di uscire dalle logiche di autoreferenzialità di gruppo, di paese, di frazione ed anche partitiche.

Ascoltare, progettare e fare saranno le nostre priorità e responsabilità, la strada su cui vogliamo avviarci, una strada che porta a luoghi di incontri e di condivisione. Abbiamo la speranza, la consapevolezza e la volontà di costruire insieme un mondo nuovo che nascerà grazie al contributo tutti i gli uomini liberi e forti con i quali intendiamo camminare insieme in questo nostro tempo di incertezza.

Chiedo a tutti, di affrontare queste nuove sfide con l'entusiasmo di chi vuole riprendere un cammino, riaccendere le speranze, iniziare un viaggio che sicuramente avrà aspetti faticosi ma che ci vedrà protagonisti e costruttori del nostro futuro», conclude Francesco Paglia Candidato sindaco Comune di Cuveglio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

